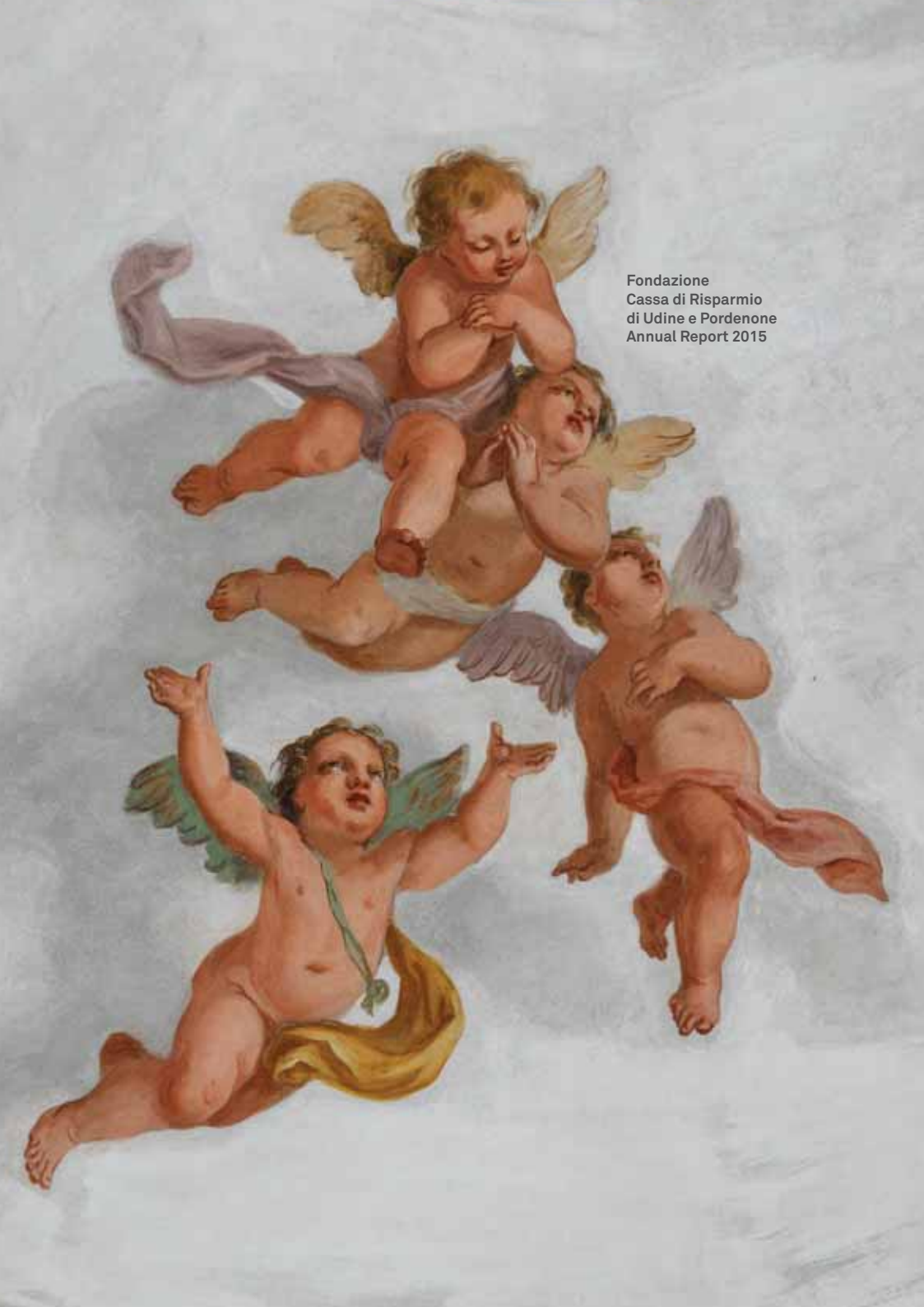




FONDAZIONE  
CRU ANNUAL  
REPORT 2015





Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Udine e Pordenone  
Annual Report 2015



1496

Nasce il Monte  
di Pietà di Udine

1876

Nasce la Cassa  
di Risparmio di Udine

1992

Nasce la Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Udine e Pordenone

Con questa agile pubblicazione la Fondazione CRUP rende sinteticamente conto del suo operato nel 2015: sia sotto l'aspetto numerico (gestione del patrimonio e delle risorse), sia in specie per le scelte di campo circa le priorità da seguire. Un anno difficile il 2015, un altro di una ormai lunga serie, caratterizzato da entrate in costante diminuzione e da un'accentuata pressione fiscale. Risultato: minori mezzi per il nostro territorio. Eppure è necessario resistere, non abbandonare il campo della solidarietà, dell'impegno civile, del ruolo sussidiario, guidati da un forte rigore etico. Ciò corrisponde esattamente alla vocazione principale della Fondazione, che si riassume in sostanza in quell'azione coesiva di vasto respiro mirata a riscoprire e rilanciare la storica identità culturale del Friuli.

**Lionello D'Agostini**

Presidente della Fondazione CRUP

**L'apparato iconografico è dedicato all'arte,  
cifra essenziale della nostra storia e della nostra cultura.**



07	INTRODUZIONE	30	/SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
17	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	32	/RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
21	L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI	33	/I SETTORI AMMESSI
I SETTORI RILEVANTI		35	IL PATRIMONIO E LE RISORSE
23	/EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	42	SCHEMI DI BILANCIO
27	/ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		







# INTRODUZIONE

**Tempo di bilanci, tempo di consuntivi,  
di rendiconti, di verifiche. Ma anche di riflessioni.**

Il bilancio che viene riassunto in queste pagine ci restituisce la fotografia dell'attività sviluppata nell'esercizio precedente e per essere compiutamente compreso, in forma non puramente tecnicistica, necessita di una lettura di ampio respiro, che permetta di comprendere la collocazione della Fondazione nel contesto nazionale e locale.

La Fondazione ha aderito con convinzione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea Acri del 4 aprile 2012 e al Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 22 aprile 2015. Senza dubbio, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa rappresenta l'evento più significativo del 2015, sia per l'alto valore simbolico e politico, sia per l'impatto sul piano operativo nei confronti delle singole fondazioni e dell'intero sistema fondazionale. Destinato a rimanere una pietra miliare nella vicenda storica delle fondazioni di origine bancaria, esso inaugura - dopo un ultra ventennale, accidentato percorso normativo - una nuova stagione, fatta di rapporti dialoganti con gli organi di vigilanza e di governo, nonché di scenari operativi più precisi e trasparenti, chiudendo in tal modo un lungo periodo di incertezze e di controverse interpretazioni.



La nostra Fondazione si trovava in gran parte già allineata con i principi generali del Protocollo: dal punto di vista patrimoniale era stato avviato già nel 2014 un programma di diversificazione degli investimenti, il ricorso al debito è stato limitato e reversibile ed è stata sempre garantita l'indipendenza dalla banca conferitaria; anche dal punto di vista della governance le principali prescrizioni erano già state introdotte con la Carta delle Fondazioni. In ogni caso è stato avviato un impegnativo percorso tecnico di armonizzazione del testo statutario, oltre ad essere stato rilanciato, nella chiarezza di una funzione non autoreferenziale verso le istituzioni del territorio, il ruolo decisivo della Fondazione come interlocutore primario e soggetto autorevole delle "libertà sociali".



Esattamente da tale punto inizia la nuova, sfidante missione sussidiaria della Fondazione, mentre all'orizzonte già s'intravede il traguardo del suo 25° anniversario.

A prescindere dal sopra citato protocollo, resta il fatto che la Fondazione, nel suo percorso di crescita, ha da tempo avviato un processo evolutivo che la porta a superare il ruolo - oggi ancora diffusamente ritenuto unico - di mero erogatore di risorse da investire per lo sviluppo di progettualità specifiche (nei settori della cultura, della ricerca, dell'assistenza, ecc.) e punta invece a occupare uno spazio sociale, in larga misura lasciato libero dalla parte pubblica, indispensabile nell'articolato panorama degli attori principali del territorio. Anche per noi, allora, si tratta di affrontare, in sinergia con le diverse componenti della società, percorsi sfidanti anche con metodologie inedite per poter dire infine di aver scritto assieme una pagina di storia del Friuli.



In verità siamo consapevoli che la rete di rapporti tra individui e realtà intermedie innerva profondamente il tessuto sociale e costituisce la base di una vera comunità di persone, poiché proprio i corpi intermedi - come la Fondazione - sono i tipici luoghi da cui promanano i servizi essenziali alla crescita economica, ma che non possono essere generati dai contratti o dallo stato (dalla cultura, all'arte, all'assistenza, ecc.). La vocazione principale della Fondazione resta comunque quella di sostegno alle organizzazioni espressione della società civile e del mondo non profit. Sostegno che va inteso come capacità di ascolto e di dialogo con il territorio; come catalizzatore di risorse, anche economiche ma non solo, in grado di convocare attorno a tavoli progettuali gli attori interessati ai problemi posti.

In questo quadro, il principio di sussidiarietà cui si ispira l'azione della Fondazione favorisce il rispetto e la promozione della persona e della famiglia, la valorizzazione delle associazioni, la responsabilizzazione del cittadino come parte attiva della società. Tutto ciò per contribuire a rafforzare il tessuto democratico del Paese, promuovere lo sviluppo culturale, arginare il disagio sociale curando in primis le categorie più deboli. In sostanza pare di poter conclusivamente affermare quanto risulti essenziale adoperarsi per rafforzare la linea operativa intrapresa, in particolare attraverso il lancio di appositi bandi, a favore dell'assistenza, della formazione, della cultura, dell'arte; e quanto da ultimo appaia necessario stimolare un'azione di vasto respiro intesa a riscoprire e valorizzare **l'identità culturale del Friuli**.



## I NUMERI DEL BILANCIO 2015

7.081.568 euro deliberati  
a favore del territorio

---

438 progetti  
sostenuti

---

16.168 euro importo medio  
di ciascun progetto

---

630 richieste  
pervenute

---

307.748.878 euro di  
patrimonio netto

---

6.497.655 euro di avanzo  
di esercizio

---

20.531.137 euro di fondi accantonati  
per l'attività istituzionale

---

22.831 accessi al  
sito internet

---

Per statuto la Fondazione persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei diversi settori di attività illustrati di seguito.

La **mission** è orientata all'ascolto dei fermenti e delle esigenze della collettività, a cui ispirarsi per le proprie azioni, cosciente del senso etico del ruolo e dell'attività, che si fonda su una serie di rapporti con enti e istituzioni espressione delle molte realtà operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione. Un patrimonio immateriale di relazioni diffuse, che rappresenta di per sé un alto valore simbolico e un peso specifico sociale di natura reputazionale. Un elemento non accessorio, ma sostanziale.

La Fondazione traguarda i propri obiettivi a:

**1/ STIMOLARE LA COESIONE  
SOCIALE E IL SENSO DI APPARTENENZA  
AD UNA COMUNITÀ;**

**2/ IRROBUSTIRE IL PROCESSO  
DI SVILUPPO DEL TERRITORIO;**

**3/ SVILUPPARE UN PROGETTO  
DI WELFARE DI COMUNITÀ.**

Nella tabella che segue è indicato anno per anno l'andamento delle erogazioni deliberato dalla Fondazione dal 2001 al 2015, evidenziando gli accantonamenti disposti a favore del Fondo per il volontariato.



ESERCIZIO	EROGAZIONI ISTITUZIONALI	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
2001	5.066.792	396.072	5.462.864
2002	7.199.496	790.875	7.990.371
2003	6.514.384	560.792	7.075.176
2004	7.073.573	650.778	7.724.351
2005	8.589.823	768.274	9.358.097
2006	8.432.349	948.176	9.380.525
2007	12.647.421	1.552.732	14.200.153
2008	13.532.851	1.046.538	14.579.389
2009	8.648.457	183.808	8.832.265
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
2015	7.081.586	172.471	7.254.057
<b>Totale</b>	<b>124.389.390</b>	<b>8.402.440</b>	<b>132.791.830</b>

Si tratta di oltre 132 milioni di euro: un volume importante che tuttavia non rappresenta un indicatore esaustivo del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo della comunità locale.

Le risorse messe a disposizione hanno infatti contribuito a generare un effetto moltiplicativo che è anche frutto di una serie di relazioni costruite e coltivate con assiduità con enti e istituzioni operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione.



# L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

**In continuità con il passato, al centro delle linee d'azione sono stati confermati:**

- 1/ gli interventi a favore del sistema di welfare, di contrasto alle indigenze e alle fragilità sociali;**
- 2/ le attività finalizzate a favorire più alti livelli di competenza dei giovani.**

Ferme restando la completa autonomia e imparzialità nelle scelte per ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, l'attività si è sviluppata secondo il seguente sistema di valori:

- intervenire in modo equilibrato e differenziato su tutto il territorio delle due province di Udine e Pordenone, privilegiando, a parità di altre condizioni, la rotazione dei soggetti beneficiari, fatti salvi gli interventi ben caratterizzati nelle finalità o riservati ad Enti con i quali vengono intrattenuti rapporti organici, ovvero gli enti designanti;
- limitare al massimo la frammentazione delle risorse, privilegiando interventi con effetti duraturi e di ricaduta sul territorio, valorizzando l'identità e le competenze dello stesso;
- svolgere un ruolo sussidiario e non alternativo dell'ente pubblico, inteso come partecipazione condivisa delle responsabilità;
- favorire progetti da realizzare in partnership con altri al fine di attivare un meccanismo moltiplicatore;
- incoraggiare, per quanto possibile, lo start up di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- promuovere reti e collaborazioni tra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche, incentivando lo sviluppo di progetti di innovazione sociale.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE  
PER SETTORE D'INTERVENTO

1.795.349 Educazione, Istruzione  
e formazione

2.407.442 Arte, attività  
e beni culturali

1.028.000 Salute pubblica, medicina  
preventiva e riabilitativa

808.000 Ricerca scientifica  
e tecnologica

1.042.795 Settori  
ammessi

25,35%

Educazione, istruzione  
e formazione

33,99%

Arte, attività  
e beni culturali

14,52%

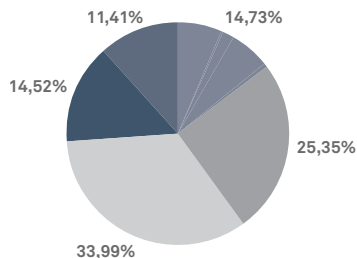
Salute pubblica, medicina  
preventiva e riabilitativa

11,41%

Ricerca scientifica  
e tecnologica

14,73%

Totale settori  
ammessi



Complessivamente sono stati erogati € 7.081.586, finanziando 438 progetti, di cui € 6.038.791 destinati ai settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica. Accanto ad essi sono stati aggiunti i “settori ammessi”, ai quali viene destinata la quota residua di € 1.042.795: Volontariato, filantropia e beneficenza; Attività sportiva; Crescita e formazione giovanile; Protezione e qualità ambientale; Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità; Altri diversi. Nella tabella che segue gli interventi sono stati classificati secondo una ripartizione settoriale e confrontati con l’attività svolta nel 2014. È indicato inoltre il valore medio del triennio 2011-2013.

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE 2015	%	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	%	2011 /2013 %
Educazione, Istruzione e formazione	1.795.349	25,35	1.951.824	28,55	30,45
Arte, attività e beni culturali	2.407.442	33,99	2.293.225	33,54	30,45
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.028.000	14,52	1.379.400	20,18	16,60
Ricerca scientifica e tecnologica	808.000	11,41	95.000	1,39	6,50
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>6.038.791</b>	<b>85,27</b>	<b>5.719.449</b>	<b>83,66</b>	<b>84,00</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	467.795	6,61	416.740	6,09	6,40
Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità	-	-	10.000	0,15	1,22
Protezione e qualità ambientale	5.000	0,07	-	-	0,36
Attività sportiva	119.000	1,68	146.750	2,15	2,15
Crescita e formazione giovanile	418.000	5,90	500.500	7,32	5,33
Altri diversi	33.000	0,47	43.000	0,63	0,54
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>1.042.795</b>	<b>14,73</b>	<b>1.116.990</b>	<b>16,34</b>	<b>16,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.081.586</b>	<b>100,00</b>	<b>6.836.439</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

**Gli oltre 7 milioni di euro assegnati hanno attivato risorse per circa 30 milioni attraverso la leva delle risorse aggiuntive:** una potente funzione di volano in grado di quadruplicare le forze in campo.



# L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione delle richieste è avvenuta secondo le regole previste dal “Regolamento per finalità istituzionali”, adottato nel 2013 in aderenza ai contenuti della Carta delle fondazioni, attraverso una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati. Inoltre, l'introduzione nel corso del 2014 della modalità di compilazione online delle richieste di contributo, ha notevolmente agevolato il lavoro istruttorio e l'acquisizione dei dati necessari alla valutazione, sia per le richieste generiche che per quelle pervenute nell'ambito dei bandi.

In corso d'anno, vista anche la complessità dell'attuale contesto socio-economico che ha aumentato le pressioni da parte delle comunità locali, è emersa l'opportunità di avviare un processo di revisione generale dell'attività proprio a partire dai criteri sopra delineati, integrandoli con i seguenti, ancora più rigorosi e selettivi:

- 1/** viene considerato un criterio premiale, a beneficio dei soggetti più virtuosi, l'aver portato a compimento con successo uno o più progetti finanziati negli anni passati (iniziativa conclusa nei tempi previsti, rendiconto soddisfacente, richiamo dell'iniziativa, etc.);
  - 2/** viene limitato il livello di cofinanziamento per i soggetti meno strutturati, aumentando la quota percentuale massima di cofinanziamento a carico della Fondazione per i progetti di una certa valenza;
  - 3/** vengono privilegiati interventi che consentano benefici fiscali (anche in ragione di importanti riforme legislative, a cominciare dal cosiddetto Art bonus).
- Oltre ai finanziamenti sopra descritti, sono state destinate risorse a enti e organismi cui partecipa in qualità di socio.





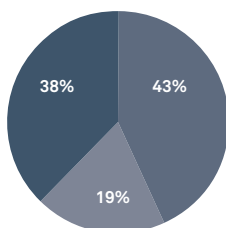
## I SETTORI RILEVANTI

## /EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Erogazioni deliberate → 1.795.349 euro

Progetti sostenuti → 71

Obiettivi → Valorizzare l'asset capitale umano quale fattore imprescindibile per favorire lo sviluppo economico e sociale della comunità.



38%

Istruzione  
primaria  
e secondaria

43%

Formazione  
superiore

19%

Istruzione  
ed educazione  
generica

**AREE D'INTERVENTO** Progetto Istruzione scolastica e universitaria mirato a valorizzare e tutelare il patrimonio formativo.

Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica finalizzato a dotare il sistema scolastico di luoghi e spazi dove svolgere una formazione di qualità in condizioni di sicurezza.

**La Formazione superiore** si conferma al primo posto in graduatoria.

Anche in virtù di accordi siglati, è stata data continuità alle politiche di sostegno a favore del “sistema universitario” locale, i cui interlocutori sono da sempre l’Università di Udine, il Consorzio Universitario di Pordenone e il Conservatorio di Musica “Tomadini”. Si è, pertanto, tentato di valorizzare la presenza universitaria in ambito locale, attraverso il miglioramento dell’offerta formativa e la sua integrazione con attività di ricerca.

Le risorse destinate all’Università di Udine sono state ripartite secondo il modello di finanziamento messo a punto fra l’Ateneo e la Fondazione Crup nel 2009, che prevede la sottoscrizione di una convenzione triennale che si realizza con iniziative specifiche disciplinate da accordi attuativi di durata annuale su aree e interventi valutati strategici. Visti i risultati raggiunti in questi anni, sia sul fronte dell’integrazione fra Università e territorio, sia in termini di crescita per il territorio stesso, nell’ambito della convenzione quadro è stata riproposta anche per il triennio 2015-2017 la collaborazione nelle seguenti aree d’intervento:

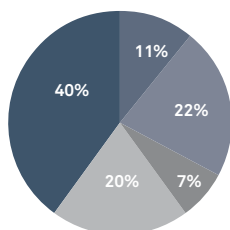
- 1/ didattica e servizi agli studenti;
- 2/ ricerca e trasferimento tecnologico;
- 3/ internazionalizzazione della didattica.

Allo stesso modo, è stata sostenuta l’offerta formativa specialistica del Consorzio Universitario di Pordenone progettata sulle specifiche esigenze del tessuto socio-economico. È stato, inoltre, favorito il potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per fornire una risposta organica e coerente all’esigenza di formare tecnici specializzati con livello di specializzazione e di competenza scientifico-tecnologica, indispensabili a sostenere il rilancio dello sviluppo economico (Fondazione ITS Made in Italy di Udine e Fondazione ITS Kennedy di Pordenone).

Il comparto dell'**Istruzione primaria e secondaria** segue al secondo posto. A tale scopo sono stati sostenuti progetti formativi finalizzati a integrare e completare l'offerta formativa, favorendo progetti didattici, quali lo studio delle lingue straniere, della musica e dell'informatica, oltre a progetti di eccellenza promossi da singole scuole per elevare il grado di qualità dell'offerta scolastica. Nel quadro di un dialogo efficace tra scuola, imprese e territorio, per garantire agli studenti un'esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra il mondo del lavoro e il mondo accademico in termini di competenze e preparazione, sono stati supportati progetti di alternanza scuola-lavoro per fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, come peraltro previsto obbligatoriamente dalla Legge 107/15 della Buona scuola. In linea con quanto fatto in passato, sono state assegnate cospicue risorse per l'edilizia scolastica, sostenendo interventi di ristrutturazione urgenti e indifferibili e messa a norma in materia di agibilità, sicurezza e igiene di edifici scolastici. Parallelamente hanno assunto rilievo le iniziative indirizzate a concorrere al rinnovo e all'ampliamento di arredi, specificatamente per le scuole dell'infanzia e dotazioni strumentali, anche multimediali per l'innovazione didattica, nonché per avviare interventi di supporto, come ad esempio la messa a disposizione di nuovi servizi. Ultimo degli ambiti considerati è l'**Istruzione ed educazione generica**, in cui vengono ricompresi progetti per contenere la dispersione scolastica e la crescente disoccupazione giovanile.



## /ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Erogazioni deliberate → 2.407.442 euro

Progetti sostenuti → 136

**Obiettivi** → promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico e la fruizione di beni e attività culturali nella consapevolezza che l'investimento in cultura rappresenta un importante volano di crescita sociale ed economica.

40%

Manifestazioni  
culturali

11%

Altre  
attività

22%

Recupero  
storico artistico

7%

Iniziative  
editoriali

20%

Iniziative  
musicali

**AREE D'INTERVENTO** **Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** con interventi mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

**Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale** ove si collocano le iniziative di valorizzazione del capitale culturale a cui l'Ente partecipa con attività tese a favorire progetti e istituzioni che incoraggiano la formazione, la ricerca e la produzione culturale giovanile.

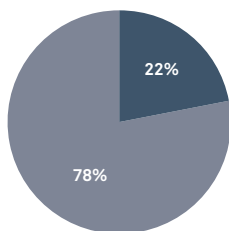


I due filoni che hanno calamitato la maggior parte delle risorse sono stati quelli relativi alle **Manifestazioni culturali e al Recupero storico artistico**. Andando nel dettaglio, spicca l'impegno nei confronti delle **Manifestazioni culturali** al quale è stata indirizzata quasi la metà delle risorse dell'intero settore per finanziare mostre ed esposizioni, eventi di carattere culturale, nonché iniziative in ambito teatrale e cinematografico. Gli interventi hanno assunto spesso la forma di compartecipazione alla produzione di rappresentazioni e concorsi, nonché di sostegno alle programmazioni annuali teatrali e ai festival. Per dare nuova energia alla strategia di sostegno alla cultura, è stato sperimentato un bando a tema "Arti sceniche".

Al secondo posto per importi erogati, si colloca il comparto **Recupero storico artistico**. La tipologia di iniziative qui considerate riguarda prevalentemente il recupero e la qualificazione del patrimonio storico artistico. Una particolare sensibilità è stata rivolta alla tutela del patrimonio artistico-religioso, rappresentato sia da beni mobili (tele, arredi lignei, organi storici), che immobili di rilevanza artistica e storico-architettonica. Proseguendo nell'esame dei finanziamenti assegnati, segue il comparto delle **Iniziative musicali**, a favore del quale è stato rinnovato l'impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni musicali, assegnando un quinto delle risorse del settore. L'impegno nell'**Editoreia** è stato contrassegnato da una serie di iniziative che trova una tradizionale espressione nella produzione di volumi d'arte e pubblicazioni di pregio.

La voce **Altre attività** ha natura residuale, dal punto di vista classificatorio, poichè raccoglie una varietà di iniziative che non hanno trovato adeguata collocazione nelle altre voci della griglia di rilevazione. Nella maggior parte dei casi si tratta di progetti trasversali, che si caratterizzano cioè per un approccio multidisciplinare e per i quali non si è ritenuto di indicare un solo specifico sottosettore di appartenenza.

## /SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Erogazioni deliberate → 1.028.000 euro

Progetti sostenuti → 29

Obiettivi → sostenere la diffusione  
e il rafforzamento di iniziative a sostegno  
di un welfare vicino alle comunità locali.

22%

Servizi  
ospedalieri

78%

Servizi  
assistenziali

### AREE D'INTERVENTO

Progetto apparecchiature diagnostiche  
e terapeutiche per la Sanità.

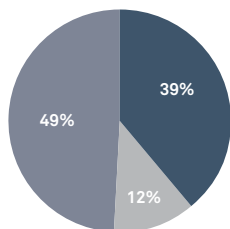
Assistenza alle categorie più deboli  
mediante interventi a favore di organizzazioni  
e associazioni che il territorio esprime  
per soddisfare bisogni di rilevante impatto  
sociale legati a vecchi e nuovi tipi di disagio.

In **Sanità** si è cercato di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture sociosanitarie, promuovendone un più deciso orientamento alla qualità della prestazione. Gli interventi sono stati realizzati soprattutto attraverso il finanziamento di progetti destinati all'acquisto di apparecchiature diagnostiche e terapeutiche ad alto contenuto tecnologico e di particolare rilevanza clinica, in dotazione alle strutture ospedaliere per la ricerca, diagnosi e cura.



Nel comparto **socio-assistenziale** l'azione si è concentrata su alcune aree prioritarie (ambiti di criticità settoriale), quali l'integrazione dei disabili, la vita protetta per gli anziani colpiti da inabilità o non autosufficienti, la tutela dell'infanzia, il recupero e reinserimento per le fasce deboli più esposte a forme di emarginazione e di abuso. Si è intervenuti a sostegno delle cooperative sociali e dell'associazionismo organizzato impegnato nei servizi di welfare, migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione e, in limitati casi di emergenza, all'adeguamento infrastrutturale. Buona parte delle risorse del settore è stata destinata alla realizzazione di progetti che hanno consentito la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita. Negli ultimi quattro anni sono stati destinati alle case di riposo e agli ambiti distrettuali circa due milioni di euro. È stato possibile con ciò dare un forte segnale e fornire un aiuto concreto alla comunità, facendosi carico di quella che oramai pare un'emergenza sociale, dato anche l'allungamento della vita media. Parallelamente, si è continuato a sviluppare e diffondere soluzioni di gestione al problema del "sollevio" e del "dopo di noi" delle famiglie con persone in situazione di disabilità, non autosufficienti o affette da malattie incurabili e degenerative rare. Sono state, altresì, diffuse iniziative tese a promuovere attività di socializzazione e inserimento lavorativo dei disabili. L'ambito minorile ha visto in primo piano la promozione del benessere psico-fisico dei giovani nelle diverse fasce d'età e la creazione di opportunità di sviluppo di capacità e potenzialità, anche nell'ottica della prevenzione dei rischi di emarginazione sociale e devianza. L'impegno nel settore ha visto, infine, negli anni lo sviluppo di progetti per favorire il riuso e la nascita di nuove infrastrutturazioni sociali, quali oratori, centri culturali, sale della comunità soprattutto per la funzione di aggregazione che detti centri svolgono.

## /RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Erogazioni deliberate → 808.000 euro

Progetti sostenuti → 11

**Obiettivi** → creare un ambiente favorevole al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione del capitale umano impegnato in tale settore, con particolare riferimento ai giovani ricercatori.

39%

Campo delle  
scienze sociali  
e umanistiche

12%

Campo  
delle scienze  
della vita

49%

Campo delle  
scienze fisiche  
e ingegneria

In larga misura, anche se non in maniera esclusiva, il sostegno alla ricerca ha riguardato l'Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca. In conformità a quanto previsto dall'accordo sottoscritto con l'Ateneo udinese è stato favorito l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso borse di studio e assegni di ricerca per percorsi formativi di dottorato, fino alle nuove figure di ricercatore, privilegiando iniziative che hanno previsto l'inserimento in processi di internazionalizzazione. Come di consueto, l'attività è stata sviluppata secondo una logica multidisciplinare articolando l'operatività su tre aree principali, come evidenziato dal grafico sotto riportato.

Nel **Campo delle scienze fisiche e ingegneria**, sono state incentivate, con progetti di ricerca e formazione, la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, assegnando priorità ai programmi volti a promuovere il trasferimento dell'innovazione tecnologica dal mondo della ricerca a quello dell'industria.

Nel **Campo delle scienze sociali e umanistiche**, è stato confermato l'impegno a sostegno della ricerca archeologica, attraverso la partecipazione alla realizzazione di campagne di scavo.

Nel **Campo delle scienze della vita** si rappresenta la partecipazione a progetti di ricerca medica.

## /I SETTORI AMMESSI

Nella seguente tabella sono infine riassunte le erogazioni negli altri settori.

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE	PROGETTI SOSTENUTI
Volontariato, filantropia e beneficenza	467.795	153
Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità	-	-
Protezione e qualità ambientale	5.000	1
Attività sportiva	119.000	9
Crescita e formazione giovanile	418.000	24
Altri diversi	33.000	4
Totale settori ammessi	1.042.795	191

Nel settore del Volontariato è stato ricompreso anche lo stanziamento di € 174.209,92 destinato alla Fondazione con il Sud, in base all'accordo sottoscritto a livello nazionale con le rappresentanze del mondo del volontariato, per favorire l'infrastrutturazione sociale di aree storicamente più deboli. Ulteriori risorse per l'importo di € 172.471 sono state accantonate in applicazione della normativa di settore a favore del Fondo Speciale per il Volontariato, che sostiene il CSV (Centro Servizi Volontariato).



## IL PATRIMONIO E LE RISORSE

Le attività finanziarie costituiscono la fonte delle risorse economiche che consentono di perseguire i propri scopi istituzionali. Da questa consapevolezza e dalla necessità strategica di preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio deriva l'esigenza di ricercare strumenti finanziari ed investimenti caratterizzati da un accettabile livello di rischio ed in grado di determinare un'adeguata redditività, nonché di adottare un'attenta politica di accantonamenti. L'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e al Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria di questa Fondazione.

Tali criteri sono coerenti con quelli formalizzati nel Protocollo Acri/Mef all'art.2:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;*
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;*
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.*

Nel 2015 la redditività generata dal patrimonio risulta superiore a quella fissata nel target annuale, nonostante la flessione e gli storni di mercati piuttosto turbolenti registrati nel secondo semestre, la persistente volatilità e le conseguenti svalutazioni operate soprattutto nel comparto bancario. La strategia di investimento ha continuato a seguire i criteri di gestione adottati negli ultimi anni, improntati alla crescita, ma con oculata gestione del profilo di rischio, una buona liquidabilità del portafoglio ed una costante attenzione alle opportunità offerte dai mercati. Un costante lavoro di analisi e monitoraggio sulle partecipazioni finanziarie, sulle società di gestione del risparmio e sulla parte di patrimonio amministrata direttamente ha assicurato una situazione equilibrata di portafoglio ed una tempestiva, efficace gestione del patrimonio non immobilizzato. La situazione economico finanziaria è stata oggetto di controllo da parte degli organi statutari attraverso report mensili al Consiglio di Amministrazione e periodici all'Organo di Indirizzo, nonché incontri consultivi con la Commissione Finanza. Alla fine dell'anno il patrimonio finanziario (esclusi crediti e disponibilità liquide) ammontava a circa 316 milioni di euro dislocati tra partecipazioni, gestione diretta e gestioni esterne e risultava così strutturato:

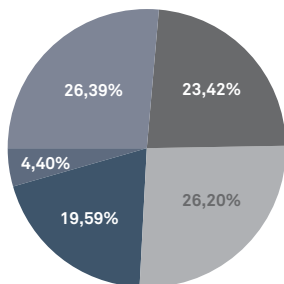
Partecipazioni immobilizzate*	83.449.385	
Partecipazioni non immobilizzate	82.827.364	
<b>Partecipazioni</b>		<b>166.276.749</b>
Titoli di debito immobilizzati	10.378.492	
Titoli di debito non immobilizzati	9.294.500	
<b>Titoli di debito</b>		<b>19.672.992</b>
<b>Polizze di capitalizzazione</b>		<b>13.915.157</b>
Fondi comuni d'investimento quotati	46.197.508	
Fondi comuni d'investimento non quotati	8.188.978	
<b>Fondi comuni d'investimento</b>		<b>54.386.486</b>
<b>Gestioni patrimoniali</b>		<b>61.923.108</b>
<b>Totale patrimonio finanziario</b>		<b>316.174.492</b>

\*al netto Fondazione con il Sud

- l'asset principale rimane la partecipazione in Intesa Sanpaolo che ammonta a 138,8 milioni di euro di cui 58 immobilizzati e 80,8 nell'attivo circolante: l'esposizione sul titolo a fine esercizio corrisponde 40,53% del totale delle attività (47,14% a valori correnti). Il processo di diversificazione già avviato nel 2014 dovrà portare entro l'aprile 2018 a contenere la partecipazione entro un terzo del totale delle attività.

26,39%

Partecipazioni  
immobilizzate:  
83,5 milioni di euro



23,42%

Titoli di debito e fondi  
74 milioni di euro

4,40%

Polizze  
13,9 milioni di euro

19,59%

Gestioni Patrimoniali  
61,9 milioni di euro

26,20%

Partecipazioni  
non immobilizzate  
82,8 milioni di euro

- al di là di quanto specificato nel punto precedente si è puntato ad una diversificazione tra strumenti finanziari e fonti di performance, che favorisce l'attenuazione dei rischi finanziari;
- la componente affidata in delega di gestione ammonta al 19,59% del patrimonio finanziario a cui si aggiunge una componente in fondi (OICR) pari al 14,61 % ed un'ulteriore quota in fondi strategici (Fondo Innogest, Fondo Innogest II, F2i e Fondo Mandarin) pari al 2,59%.

**IL PATRIMONIO NETTO AMMONTA A 307,7 MILIONI  
CONTRO I 306,4 MILIONI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.**

Accanto al patrimonio finanziario la Fondazione dispone

- di un **patrimonio immobiliare** valutato 7,9 milioni di euro, costituito dai palazzi denominati *Palazzo ex Contarini*, sede della Fondazione e dal contiguo *Complesso ex Braida-Caratti, Pividori Gori, Gori Caratti*, oltre alla porzione del *Palazzetto del Pordenone*, acquistata nel 2013 e per la quale si stanno avviando i lavori di ristrutturazione: si tratta di un'operazione importante perché permetterà non solo di dare una sede di rappresentanza dignitosa alla Fondazione nella città del Noncello ma potrà essere il fulcro di un progetto di valorizzazione del territorio basato sulla riscoperta del più grande pittore friulano del rinascimento.
- di un **patrimonio artistico** costituito per buona parte dalle opere d'arte (oltre 500 per un valore di circa 3 milioni di euro) acquisite dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

- di un importante **patrimonio archivistico** formato dai registri del Monte di Pietà di Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Udine (1496-1943), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991) che è stato completamente classificato, riordinato e collocato in strutture idonee nei locali siti nel piano interrato della sede.

Il **risultato del portafoglio finanziario** è stato complessivamente superiore al target definito in fase di programmazione: a tale risultato hanno contribuito tutte le componenti, ovvero sia la gestione in delega che quella diretta, nella quale è ricompresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo).

I **proventi** dell'esercizio 2015, derivati pressochè interamente dall'attività finanziaria, ammontano a 13,9 milioni di euro e nel dettaglio sono costituiti:

0,97 milioni di euro dal risultato delle gestioni patrimoniali affidate a tre società specializzate

3,67 milioni di euro dai dividendi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate

3,69 milioni di euro da dividendi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati

5,55 milioni di euro da interessi, risultati della negoziazione di titoli e altri proventi (ivi compresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo che ha fruttato premi per circa 2,9 milioni di euro)

Si sono dovute inoltre registrare **svalutazioni** per l'importo di 3,28 milioni di euro riferibili in buona parte a titoli del comparto bancario.

Gli **oneri** ammontano a circa 4,1 milioni di euro di cui quasi 1,96 milioni per imposte. Il carico fiscale complessivo, tuttavia tenuto conto che tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte, è di 2,96 milioni di euro.

PROVENTI (13,9) – SVALUTAZIONI (3,3)

ONERI (4,1) = AVANZO D'ESERCIZIO (6,5)



L'avanzo di esercizio è stato destinato per 5 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 172 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

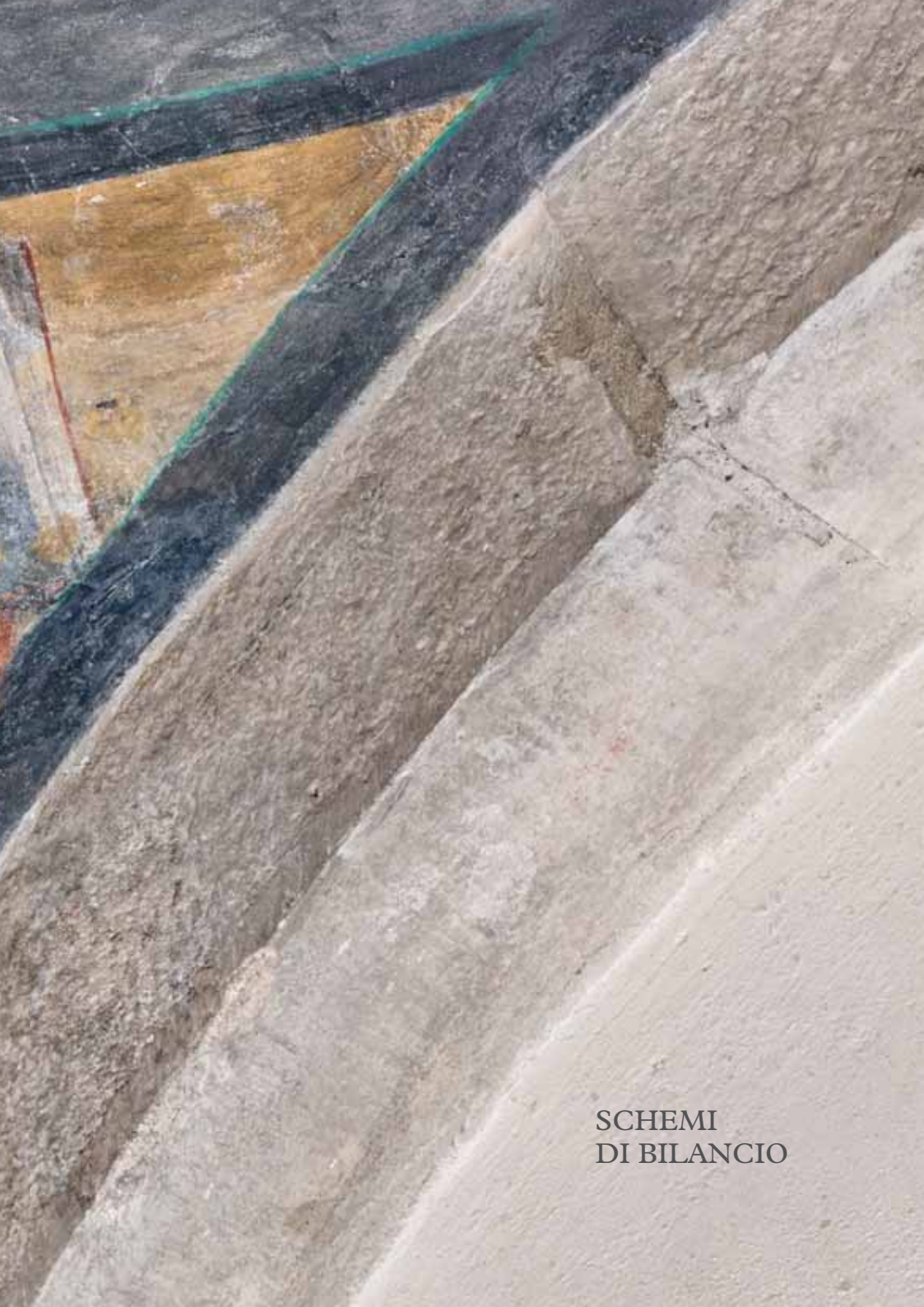
#### DESTINAZIONE AVANZO

riserva obbligatoria	1.294	20,00%
fondo volontariato	172	2,67%
fondi per l'attività d'istituto	5.002	77,33%
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>6.468</b>	<b>100,00%</b>

Le erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 7.081.586 – vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti. Nel Documento programmatico triennale 2014-2016 si era previsto di mantenere un livello di erogazioni pari a 7,5 milioni di euro ricorrendo all'utilizzo di risorse accantonate in esercizi precedenti per 4,3 milioni di euro (pari a circa 1,4 milioni annui). Anche per effetto dell'intervenuto aggravio della tassazione sui dividendi, nel biennio 2014-2015 il livello delle erogazioni è stato ridotto a circa 7 milioni di euro. Mentre nel 2014 la gestione ha permesso di accantonare circa 0,9 milioni di euro, il seguente prospetto evidenzia che nel 2015 si deve registrare un maggior utilizzo dei fondi rispetto alle risorse prodotte dalla gestione di circa 1,8 milioni di euro.

	31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.895.703	212.277	-	7.107.980
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	12.090.684	4.000.000	6.038.791	10.051.893
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	2.000.000	986.131	1.042.795	1.943.336
	<b>20.986.387</b>	<b>5.198.408</b>	<b>7.081.586</b>	<b>19.103.209</b>





SCHEMI  
DI BILANCIO

## Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 - ATTIVO

	2015	2014
<b>1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>11.795.046</b>	<b>11.761.584</b>
<i>a) beni immobili</i>	7.899.250	7.866.127
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	7.899.250	7.866.127
<i>b) beni mobili d'arte</i>	2.953.561	2.952.061
<i>c) beni mobili strumentali</i>	101.381	86.189
<i>d) altri beni</i>	840.854	857.207
<b>2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>108.149.913</b>	<b>126.275.937</b>
<i>a) partecipazioni in società strumentali</i>	-	-
<i>di cui : partecipazioni di controllo</i>	-	-
<i>b) altre partecipazioni</i>	83.856.264	83.257.856
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-	-
<i>c) titoli di debito</i>	10.378.492	29.631.446
<i>d) altri titoli</i>	-	-
<i>e) altre attività finanziarie</i>	13.915.157	13.386.635
<b>3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>208.431.458</b>	<b>169.830.669</b>
<i>a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	61.923.108	46.241.173
<i>b) strumenti finanziari quotati</i>	136.311.095	111.371.897
<i>di cui: - titoli di debito</i>	9.294.500	-
<i>- titoli di capitale</i>	80.819.087	80.819.087
<i>- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	46.197.508	30.552.810
<i>c) strumenti finanziari non quotati</i>	10.197.255	12.217.599
<i>di cui: - titoli di debito</i>	-	-
<i>- titoli di capitale</i>	2.008.277	3.704.142
<i>- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	8.188.978	8.513.457
<b>4. CREDITI</b>	<b>1.457.488</b>	<b>1.093.346</b>
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	769.163	167.372
<b>5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>12.564.912</b>	<b>36.439.253</b>
<b>6. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui attività impiegate in imprese strumentali direttamente esercitate</i>	-	-
<b>7. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>153.271</b>	<b>390.627</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>342.552.088</b>	<b>345.791.416</b>

## Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 - PASSIVO

	2015	2014
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>307.748.878</b>	<b>306.453.848</b>
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	29.500	28.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	125.218.416	125.218.416
d) riserva obbligatoria	38.457.614	37.164.084
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) avanzo (disavanzo) residuo	-	-
<b>2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO</b>	<b>20.531.137</b>	<b>21.848.792</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.107.980	6.895.703
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.051.893	12.090.684
b1) Fondo bando arte	400.000	250.000
b2) Fondo bando assistenza anziani	500.000	-
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.943.336	2.000.000
d) altri fondi:	-	-
d1) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	75.743	175.743
d2) Fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
d3) Fondo nazionale iniziative comuni	45.306	29.783
<b>3. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>38.904</b>	<b>-</b>
<b>4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>140.578</b>	<b>118.071</b>
<b>5. EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>10.187.536</b>	<b>10.678.273</b>
a) nei settori rilevanti	9.030.976	9.603.539
b) negli altri settori	1.156.560	1.074.734
<b>6. FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>566.151</b>	<b>986.256</b>
<b>7. DEBITI</b>	<b>3.319.006</b>	<b>5.655.748</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	939.528	3.776.692
<b>8. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>19.898</b>	<b>50.428</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>342.552.088</b>	<b>345.791.416</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Beni di terzi e Beni presso terzi	-	-
Impegni per la sottoscrizione di fondi comuni di invest.	4.302.180	4.498.642
Impegni di erogazione	-	30.000
Impegno per la concessione di parcheggi dal Comune di Udine	360.000	360.000
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.662.180</b>	<b>4.888.642</b>

## Conto economico al 31 dicembre 2015

	2015	2014
<b>1. RISULTATO DELLE GESTIONI</b>		
<b>PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	<b>971.333</b>	<b>1.955.489</b>
<b>2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>7.358.692</b>	<b>6.143.876</b>
<i>a) da società strumentali</i>	-	-
<i>b) da immobilizzazioni finanziarie</i>	3.672.121	4.341.485
<i>c) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	3.686.571	1.802.391
<b>3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>658.058</b>	<b>979.812</b>
<i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i>	547.740	912.159
<i>b) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	-	-
<i>c) da crediti e disponibilità liquide</i>	110.318	67.653
<b>4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>- 1.782.505</b>	<b>390.608</b>
<b>5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>3.806.612</b>	<b>2.991.780</b>
<b>6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>- 1.500.000</b>	<b>- 24.000</b>
<b>7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9. ALTRI PROVENTI</b>	<b>132.000</b>	<b>950.650</b>
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	127.500	945.190
<b>10. ONERI</b>	<b>- 2.172.915</b>	<b>- 2.600.216</b>
<i>a) compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 717.788	- 704.862
<i>b) per il personale</i>	- 325.797	- 315.825
<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	34.878	35.175
<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 100.116	- 96.962
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 124.549	- 145.759
<i>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	- 49.141	- 382.010
<i>f) commissioni di negoziazione</i>	- 10.000	- 56.312
<i>g) ammortamenti</i>	- 224.212	- 217.582
<i>h) accantonamenti</i>	-	-
<i>i) altri oneri</i>	- 621.312	- 680.904
<b>11. PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>999.862</b>	<b>768.117</b>
<i>di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzaz. finanziarie</i>	635.472	768.111
<b>12. ONERI STRAORDINARI</b>	<b>- 40.588</b>	<b>- 36.556</b>
<i>di cui minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie</i>	- 11.863	- 18.306
<b>13. IMPOSTE</b>	<b>- 1.962.894</b>	<b>-1.731.277</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.467.655</b>	<b>9.788.283</b>

	2015	2014
<b>14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	1.293.531	- 1.957.657
<b>15. EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO</b>	-	-
<b>16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	172.471	- 261.020
<b>17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO</b>	5.001.653	- 7.569.606
<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	-	-
<i>b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	4.000.000	- 5.546.114
<i>c) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	986.131	- 2.000.000
<i>d) al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	15.522	- 23.492
<b>18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	-	-





## /GLI ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

**Lionello D'Agostini**

Vice Presidenti

**Oldino Cernoia**

**Gianfranco Favaro**

Consiglieri

**Silvio Beorchia**

**Gian Battista Cignacco**

**Claudio Filipuzzi**

**Lodovico Nevio Puntin**

**Marco Maria Tosolini**

**Danilo Raffaele Villalta**

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente

**Lucia Pippan**

Sindaci

**Alberto Cimolai**

**Gian Luigi Romanin**

Direttore

**Luciano Nonis**

### ORGANO DI INDIRIZZO /MEMBRI DESIGNATI

**Casimiro Fornasiero**

Provincia di Udine

**Valter Giugni**

Provincia di Pordenone

**Flavia Brunetto**

Comune di Udine

**Paolo De Paoli**

Comune di Pordenone

**Edgarda Fiorini**

C.C.I.A.A. di Udine

**Maurizio Cini**

C.C.I.A.A. di Pordenone

**Flavio Pressacco**

Comune di Aquileia

**Katia Masotti**

Comune di Cividale

**Sergio Dell'Anna**

Comune di Sesto  
al Reghena

**Alberto Felice De Toni**

Università degli Studi  
di Udine

**Liviana Covre**

Consorzio Pordenone  
per la Formazione  
Superiore, gli Studi  
Universitari e la Ricerca

**Alessandro Proclemer**

Azienda Ospedaliero  
Universitaria di Udine

**Damiano Degrassi**

Consorzio Universitario  
del Friuli

**Gianfranco Ellero**

Deputazione di Storia  
Patria per il Friuli

**Franco Calabretto**

Centro Iniziative  
Culturali Pordenone

**Andrea Mascherin**

Ordine degli Avvocati  
- Provincia di Udine

**Giorgio Della Ragione**

Ordine degli Avvocati  
- Provincia di Pordenone

**Barbara Comparetti**

Ordine degli Avvocati  
di Tolmezzo

**Luigi Conte**

Ordine dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Udine

**Piero Cappelletti**

Ordine dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Pordenone

### /MEMBRI COOPTATI

**Gian Carlo Menis**

**Pompeo Pitter**

**Federico Vicario**

**Michela Colin**

Copertina e pagg. 1, 2, 4-5, 6, 8, 10  
**SUTRIO, UDINE**  
Particolari del restauro  
degli affreschi della Chiesa  
di Sant'Ulderico,  
realizzati da Pier Antonio  
e Francesco Novelli



pagg. 26, 28, 34, 40-41, 46  
**TAURIANO, PORDENONE**  
Particolari del restauro  
degli affreschi della  
Cappella Cecchini nella  
Pieve di San Nicolò Vescovo

pagg. 12, 16, 20, 22  
**SPILIMBERGO, PORDENONE**  
Particolari del restauro  
dell'affresco raffigurante  
la Crocifissione nel Duomo  
di Santa Maria Maggiore

L'elenco completo degli interventi sostenuti  
dalla Fondazione Crup con il bando restauro 2015  
è disponibile sul sito [www.fondazionecrup.it](http://www.fondazionecrup.it)



**FONDAZIONE CRUP  
SEDE - UDINE**

via Manin, 15 - 33100 Udine  
t. +39 0432 415811  
f. +39 0432 295103  
info@fondazionecrup.it  
www.fondazionecrup.it

**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA  
PORDENONE**

via Mazzini, 12/b  
33170 Pordenone  
t. e f. +39 0434 208500

La versione integrale del  
bilancio è disponibile sul sito  
**www.fondazionecrup.it**